



Provincia di L'Aquila

67030 Via Palombara Nuova

tel 0864 - 88114 - 88268 fax 0864 - 88204

email:sindaco @comune.barrea.aq.it

C.F. 82000470664
00194560660

P.IVA

Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica

Direzione Generale Valutazioni Ambientali

Divisione V - Procedure di Valutazione VIA e VAS

va@pec.mase.gov.it

OGGETTO: ID: 9903 Procedura di V.I.A. i sensi dell'art.23 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.
"PIZZONE II" Impianto di generazione e pompaggio. Codice MyTerna n. 202102525 .
Proponente Enel Produzione S.p.A. -- OSSERVAZIONI DEL COMUNE DI BARREA

In riferimento all'oggetto della procedura, si trasmettono in allegato le osservazioni del Comune di Barrea

Con osservanza

Il Sindaco

Dottor Aldo Di Benedetto

Firmato digitalmente da

**Aldo Di
Benedetto**

C = IT

Data e ora della
firma: 02/10/2024
16:46:25

**OGGETTO: ID: 9903 Procedura di V.I.A. i sensi dell'art.23 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.
"PIZZONE II" Impianto di geerazione e pompaggio. Codice MyTerna n. 202102525 .
Proponente Enel Produzione S.p.A.**

OSSERVAZIONI COMUNE DI BARREA

1. Proprietà demaniali dell'invaso di Montagna spaccata

Di seguito si elenca l'area e gli immobili dall'invaso della Montagna Spaccata, occupati illegittimamente da Enel Green Power, collocati nel comune di Barrea per la complessiva superficie di **mq 103.540,00, pari a Ha 10.35.40, gravati da "uso civico"** in quanto terre collettive, appartenenti alla "universitas civium" del Comune di Barrea e costituenti demanio universale di detto Comune.

Immobile 443560 foglio 42 particella 104 1310 mq Coste di Rio Torto
Immobile 443566 foglio 42 particella 110 2280 mq Coste di Rio Torto
Immobile 443583 foglio 42 particella 127 560 mq Coste di Rio Torto
Immobile 443601 foglio 42 particella 145 1030 mq Coste di Rio Torto
Immobile 443606 foglio 42 particella 150 550 mq Coste di Rio Torto
Immobile 443608 foglio 42 particella 152 3530 mq Coste di Rio Torto
Immobile 443614 foglio 42 particella 158 4370 mq Coste di Rio Torto
Immobile 443615 foglio 42 particella 159 1380 mq Coste di Rio Torto
Immobile 443616 foglio 42 particella 160 2760 mq Coste di Rio Torto
Immobile 443617 foglio 42 particella 161 2780 mq Coste di Rio Torto
Immobile 443618 foglio 42 particella 162 6480 mq Coste di Rio Torto
Immobile 443619 foglio 42 particella 163 1440 mq Coste di Rio Torto
Immobile 443620 foglio 42 particella 164 3160 mq Coste di Rio Torto
Immobile 443621 foglio 42 particella 165 600 mq Coste di Rio Torto
Immobile 443622 foglio 42 particella 166 5290 mq Coste di Rio Torto
Immobile 443624 foglio 42 particella 168 3730 mq Coste di Rio Torto
Immobile 443625 foglio 42 particella 169 4340 mq Coste di Rio Torto
Immobile 443626 foglio 42 particella 170 1490 mq Coste di Rio Torto
Immobile 443627 foglio 42 particella 171 3480 mq Coste di Rio Torto
Immobile 443628 foglio 42 particella 172 1930 mq Coste di Rio Torto

Immobile 443629 foglio 42 particella 173 1490 mq Coste di Rio Torto
Immobile 443630 foglio 42 particella 174 1030 mq Coste di Rio Torto
Immobile 443631 foglio 42 particella 175 1020 mq Coste di Rio Torto
Immobile 443633 foglio 42 particella 177 1280 mq Coste di Rio Torto
Immobile 443634 foglio 42 particella 178 7660 mq Coste di Rio Torto
Immobile 443635 foglio 42 particella 179 1880 mq Coste di Rio Torto
Immobile 443636 foglio 42 particella 180 460 mq Coste di Rio Torto
Immobile 443637 foglio 42 particella 181 3290 mq Coste di Rio Torto
Immobile 443638 foglio 42 particella 182 960 mq Coste di Rio Torto
Immobile 443639 foglio 42 particella 183 1650 mq Coste di Rio Torto
Immobile 443640 foglio 42 particella 184 670 mq Coste di Rio Torto
Immobile 443641 foglio 42 particella 185 1220 mq Coste di Rio Torto
Immobile 443642 foglio 42 particella 186 670 mq Coste di Rio Torto
Immobile 443647 foglio 42 particella 191 1080 mq Coste di Rio Torto
Immobile 443632 foglio 42 particella 176 1030 mq Coste di Rio Torto
Immobile 443650 foglio 42 particella 194 7200 mq Coste di Rio Torto
Immobile 443652 foglio 42 particella 196 18460 mq Coste di Rio Torto

Nelle controdeduzioni di Enel Green Power nell'allegato GRE.EEC.R.99IT.H.16071.00.717.01 si sostiene che la questione sarebbe svincolata dalla procedura di VIA . Al riguardo si contesta tale argomentazione in quanto il presupposto per poter avviare una procedura di VIA è la titolarità del bene e non la sua occupazione illegittima.

A tal riguardo si precisa che è in corso un procedimento giudiziario presso il Commissario regionale agli usi civici al fine di dichiarare la nullità assoluta ed insanabile e/o l'inefficacia di tutti gli atti e di tutti i provvedimenti di disposizione dei terreni innanzi indicati sia che costituiscano negozi giuridici di diritto privato, sia che costituiscano atti di disposizione iure imperii di qualsiasi natura e funzione rivenienti dalla P.A., nonché di esproprio degli stessi beni, e quindi di tutti gli atti sia di natura pubblica che privata; in conclusione di ordinare la reintegra dei predii innanzi indicati a favore della collettività del Comune di Barrea a cura della Regione Abruzzo.

2. Modificazione del regime delle acque

E' bene evidenziare che diverse sorgenti individuate nella Relazione Idrogeologica allegata al progetto GRE.EEC.R.99.IT.H.16071.00.583.01, tra cui le sorgenti del Rio Torto, la Sorgente Jannanghera, la Sorgente delle Donne, la sorgente Racchiocchera, comprese le relative aree di ricarica, sono collocate nel territorio comunale di Barrea; esse alimentano un reticolo

idrografico perenne fino ad alta quota per tutto il corso dell'anno. La situazione idrogeologica dell'acquifero individua due sistemi di cui un acquifero di base delle dolomie, che riceve abbondanti contributi dai calcari giurassici e un acquifero nel complesso carbonatico cretacico-eocenico, sostenuto sia dal sistema delle dolomie che dal complesso silico marnoso. Nella relazione si afferma che "I complessi carbonatici affioranti nel settore di studio fanno riferimento alle unità carbonatiche distinte in letteratura, sulla base di una vasta campagna di indagine condotta in alcuni settori dell'Appennino carbonatico centro-meridionale" Nelle controdeduzioni (allegato GRE.EEC.R.99.IT.H.16071.00717.01) si afferma che "le sorgenti in uso al comune di Barrea sono collocate a quota superiore e sul versante sinistro del Lago di Montagna Spaccata, in posizione difficilmente influenzabile dalle opere sotterranee a progetto, collocate a quota più profonda e sul versante opposto in acquiferi sotterranei separati. Affermazioni queste che denotano un approccio superficiale e strumentale perché quando si parla di "regime delle acque" bisognerebbe fare riferimento a un sistema idrografico ed idrogeologico, in cui ciascuna componente (corpi idrici, sorgenti, acque superficiali e sotterranee, lungi dal configurare monadi isolate), è intrinsecamente connessa alle altre, secondo congiunzioni spesso sconosciute, ovvero non indagate e quindi ignorate. La conseguenza di tutto questo è che è quasi impossibile stabilire con certezza come l'interferenza delle gallerie, rispetto ad anche solo una delle componenti del sistema, possa realmente influire su tutte le altre. Praticamente tutti gli acquiferi carbonatici del dominio laziale-abruzzese - di cui fa parte l'area oggetto di intervento, compresi i calcari di Monte Mattone e Monte la Rocca, dove incideranno la galleria principale e i pozzi piezometrici - vedono deflussi idrici sotterranei compartimentati dalla presenza delle principali faglie, che fungono spesso da limiti di permeabilità locali in grado di ostacolare la circolazione idrica sotterranea pur senza inibirla completamente; ciò si traduce, in corrispondenza di tali elementi tettonici, in variazioni piezometriche che vanno dalle decine di metri finanche al centinaio di metri, in funzione del grado di permeabilità delle rocce lungo la faglia. Inoltre, poiché il deflusso risulta fortemente concentrato nelle zone di fratturazione e negli eventuali livelli e settori carsici, non è possibile accettare l'estrema semplificazione di una ricostruzione continua e regolare dell'andamento della superficie piezometrica, che invece può presentare potenziali piezometrici differenti anche a poche centinaia di metri di distanza. Pertanto nel modello idrogeologico concettuale proposto negli elaborati emergono incoerenze ed eccessive semplificazioni nella ricostruzione dell'ipotetico andamento della superficie piezometrica, che secondo i progettisti si troverebbe a quote sempre inferiori a quelle della galleria di conduzione di monte .

In ogni caso, il modello idrogeologico concettuale proposto risulta eccessivamente semplificato, basato su un andamento piezometrico che banalizza la complessa circolazione idrica sotterranea nei massicci carbonatici appenninici, fratturati e anche carsificati. Questa inaccuratezza determina l'inaffidabilità del modello proposto e di conseguenza evidenzia il serio rischio di intercettazione della falda regionale da parte delle gallerie progettate, con ovvie, immediate e difficilmente risanabili conseguenze sul regime delle acque e quindi sulle portate delle sorgenti anche in quota, tra cui quelle situate nel Comune di Barrea.

3. Impatto ambientale e paesaggistico e sul contesto socio-economico

Nelle controdeduzioni alle osservazioni si propongono cosiddetti “Piani di sviluppo della fruibilità degli invasi di Montagna Spaccata e di Castel San Vincenzo” adducendo un forte limitazione delle oscillazioni dei due invasi (massimi 2,35 m. per Castel San Vincenzo e 2,80 m. per Montagna Spaccata), prospettando aree di balneazione e ricreative. Ovviamente bisognerebbe sperimentare concretamente queste sollecitazioni giornaliere per comprendere realisticamente le possibilità, - ovvero l'impossibilità - di fruizione degli invasi, visto e considerato che le manovre sulle stazioni di rilascio, accumulo e pompaggio dell'impianto idroelettrico che si vuole realizzare, sono legate anche alla normativa sulla sicurezza. Pur tuttavia è doveroso sottolineare che tali proposte sono finalizzate a una sorta di “mitigazione politica” del pesante impatto ambientale determinato dalle opere di progetto su un'area protetta e sulle aree limitrofe – opere che prevedono fra l'altro 1 milione di metri cubi di scavi e aree di cantiere che, persistendo negli anni allontaneranno la suscettività dei luoghi e le attrattività naturalistiche e turistiche delle aree sottoposte ai lavori.

In definitiva, la cantierizzazione delle opere - prevista nel progetto per 48 mesi ma vista la complessità delle procedure potrebbe perdurare per diversi anni, - anche se si colloca a margine del territorio di Barrea, sarà sicuramente pregiudizievole e incompatibile per ogni prerogativa programmatica di valorizzazione turistica ed economica tra i comuni ricompresi nel territorio coinvolto con prevalente vocazione naturalistica, archeologica e storica finalizzata a un turismo culturalmente consapevole.